



COMUNE DI SONA

Provincia di Verona

REGIONE VENETO



ORIGINALE

**SEGRETARIO GENERALE
DETERMINAZIONE N. 625 DEL 14-07-2023**

OGGETTO: D.LGS. 24/2023 - ADOZIONE MISURE ORGANIZZATIVE IN MATERIA DI PROTEZIONE DELLE PERSONE CHE SEGNALANO VIOLAZIONI DI DISPOSIZIONI NORMATIVE NAZIONALI O DELL'UNIONE EUROPEA CHE LEDONO L'INTERESSE PUBBLICO O L'INTEGRITA' DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI SIANO VENUTE A CONOSCENZA IN UN CONTESTO LAVORATIVO PUBBLICO (WHISTLEBLOWING)

CIG:

IL SEGRETARIO GENERALE

**RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E PER L'INTEGRITA' E LA TRASPARENZA**

Richiamato il decreto legislativo n. 10 marzo 2023, n. 24, "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" che costituisce la normativa di attuazione in Italia della Direttiva Europea n.1937/2019 in materia di *whistleblowing*, sostituendo le disposizioni in materia previste per il settore pubblico dalla legge n.179/2017;

Ricordato che la Direttiva contiene sia principi generali che principi specifici che i legislatori nazionali sono tenuti a trasporre nei rispettivi ordinamenti, nel rispetto delle differenti peculiarità e con particolare attenzione a non ridurre il livello di protezione già offerto dagli Stati membri nei settori cui si applica la Direttiva;

Considerato che dalla lettura del Decreto 24/2023 si ricava:

- Che una delle modifiche più rilevanti riguarda l'ampliamento degli ambiti soggettivi e oggettivi del *whistleblowing*, rispetto alla normativa precedente in quanto viene ampliato il perimetro dei segnalanti, sia internamente che esternamente nonché attraverso la "divulgazione pubblica";
- un significativo aumento dei soggetti che potranno segnalare, dagli ex dipendenti, ai collaboratori o tirocinanti;
- Che l'oggetto delle segnalazioni si amplia ad un gran numero di condotte illecite;
- Che vi è la centralità del ruolo dell'A.N.AC., che assume le vesti di autorità nazionale per il *whistleblowing*;
- l'attenzione al tema della riservatezza, intesa come principio esteso a tutti i soggetti menzionati nella segnalazione (compresi i testimoni);

- il raccordo con la protezione dei dati personali e la più ampia indicazione delle possibili condotte discriminatorie, nonché la previsione della figura del facilitatore, di supporto ai segnalanti, garantita dalle organizzazioni della società civile;

Visto lo Schema di linee guida dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) del 1° giugno 2023 in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali-procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne;

Richiamato il Decreto sindacale n. Decreto n. 24 del 11.07.2023, con il quale è stata confermata la nomina del sottoscritto quale Responsabile della prevenzione della corruzione e per l'integrità e la trasparenza del Comune di Sona, di cui al precedente decreto sindacale n. 29 del 22.10.2018;

Considerata la necessità di dettare le modalità e le procedure per le segnalazioni delle violazioni delle normative che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica, nonché la tutela dei segnalatori;

DETERMINA

- 1) di revocare la determina del Segretario generale del Comune di Sona, Responsabile della prevenzione della corruzione, registro generale n. 977 del 29.11.2017;
- 2) Di adottare, per le finalità riportate nelle premesse, le seguenti misure all'interno del Comune di Sona in attuazione del D.lgs. 24/2023, con oggetto: *"Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali"*:

COSA SEGNALARE

Il segnalante (whistleblower) è la persona che segnala al Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPCT) le violazioni di disposizioni normative regionali, nazionali ed europee, intese come comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità del Comune, di cui sia venuto a conoscenza nel contesto lavorativo.

Il RPCT del Comune di Sona è il segretario generale; al RPCT possono essere segnalate solo le violazioni afferenti l'attività del Comune stesso;

La segnalazione deve riguardare una delle seguenti circostanze:

- violazioni già commesse;
- violazioni che potrebbero verificarsi in futuro;
- fondato sospetto che sia stata commessa o che possa essere commessa una violazione;
- condotte volte ad occultare tali violazioni.

La segnalazione deve essere corredata da una descrizione della violazione e supportata da idonea documentazione o da informazioni concrete, precise e concordanti che consentano lo svolgimento delle verifiche istruttorie da parte del RPCT.

NON SI PUO' SEGNALARE

Il canale di segnalazione whistleblowing non è utilizzabile per le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale del segnalante, che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico con l'Amministrazione o con le figure gerarchicamente sovraordinate.

Non è inoltre ammessa la segnalazione al RPCT di questioni attinenti ad altre amministrazioni. Queste devono essere trasmesse direttamente al RPCT dell'ente in cui si sono verificati o si teme

possano realizzarsi i fatti e, a tutela del segnalante, non è prevista la trasmissione d'ufficio delle segnalazioni da un'amministrazione all'altra.

CHI PUO' SEGNALARE

Possono segnalare tramite il canale whistleblowing i dipendenti dell'Amministrazione, i lavoratori autonomi, i collaboratori, i liberi professionisti e i consulenti, i volontari e i tirocinanti anche se a titolo gratuito che prestano la propria attività presso l'Amministrazione.

Le segnalazioni anonime sono prese in considerazione dal RPCT solo se adeguatamente circostanziate, in maniera tale da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati. Il segnalante anonimo non beneficia di alcuna tutela in caso di ritorsioni.

QUANDO SI PUO' SEGNALARE

La segnalazione può essere effettuata:

- in pendenza del rapporto giuridico con l'Amministrazione comunale;
- prima dell'inizio del rapporto giuridico (ad esempio, se con la segnalazione si fa riferimento ad informazioni raccolte durante la fase di selezione o precontrattuale);
- durante il periodo di prova;
- successivamente alla cessazione sempre che si tratti di informazioni relative al periodo precedente allo scioglimento del rapporto giuridico.

COME DEVONO ESSERE LE SEGNALAZIONI

Le segnalazioni devono essere chiare, circostanziate e non sono ammissibili qualora fondate su meri sospetti, voci di corridoio, circostanze generiche e fatti non verificabili. A garanzia della completezza si suggerisce di compilare attentamente la modulistica.

Il segnalante deve indirizzare la segnalazione esclusivamente al Responsabile per la prevenzione della corruzione utilizzando i canali indicati di seguito.

MODALITA' DELLA SEGNALAZIONE

Queste sono le modalità per inoltrare una segnalazione:

1. utilizzo della piattaforma informatica;
2. trasmissione a mano o tramite servizio postale;
3. segnalazione verbale.

1. Utilizzo della piattaforma informatica

L'Amministrazione comunale ha aderito al progetto WhistleblowingPA di Transparency International Italia e del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali e ha adottato la piattaforma informatica prevista per adempiere agli obblighi normativi, che utilizza strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

Le caratteristiche di questa modalità di segnalazione sono le seguenti:

- la segnalazione viene fatta attraverso la compilazione di un questionario e può essere inviata in forma anonima. Se anonima, sarà presa in carico solo se adeguatamente circostanziata con descrizione del fatto, delle circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato, degli elementi idonei a identificare il soggetto a cui attribuire i fatti segnalati;
- la segnalazione viene ricevuta e gestita dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPCT), fermo restando il dovere di confidenzialità nei confronti del segnalante;
- nel momento dell'invio della segnalazione, il segnalante riceve un codice numerico di 16 cifre che deve conservare per poter accedere nuovamente alla segnalazione, verificare la risposta del RPCT e dialogare rispondendo a richieste di chiarimenti o approfondimenti;
- la segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone) sia dall'interno che dall'esterno dell'ente. A completa garanzia della navigazione anonima è sempre consigliabile effettuare l'accesso alla piattaforma al di fuori di reti dotate di sistemi di tracciamento degli accessi per ragioni di sicurezza informatica.

A tal fine, l'ente ha aderito alla piattaforma WHISTLEBLOWING PA alla quale è possibile connettersi tramite il seguente percorso: Amministrazione trasparente-Altri contenuti – Prevenzione della corruzione – Segnalazioni di condotte illecite c.d. Whistleblowing.

In questo sito sarà possibile inviare una segnalazione in forma anonima cliccando sul tasto "SEGNALA".

Ricordarsi di prendere visione dell'[Informativa sul trattamento dei dati personali](#) prima dell'accesso in piattaforma.

2. Trasmissione a mano o tramite servizio postale

Trasmissione tramite servizio postale o consegna a mano in plico chiuso e sigillato all'indirizzo del Responsabile dell'anticorruzione, Piazza Roma, 1, 37060 Sona, specificando nella busta la dicitura "RISERVATA PERSONALE" e avendo cura di **NON indicare i propri dati personali sul plico esterno**, possibilmente utilizzando uno dei seguenti moduli:

1. Modulo per la segnalazione con dati identificativi in chiaro (Allegato 1);
2. Modulo per la segnalazione con dati identificativi disgiunti (Allegato 2)

3. Segnalazione verbale al RPCT

Segnalazione verbale al RPCT; questi provvederà personalmente a identificare il segnalante e riportare per iscritto il contenuto della segnalazione.

SEGNALAZIONE ESTERNA ALL'ANAC

Se, al momento della presentazione della segnalazione, ricorrono i presupposti dell'articolo 6 del [d.lgs. 24/2023](#), la persona segnalante può effettuare una segnalazione esterna che consiste in una comunicazione, scritta od orale, delle informazioni sulle violazioni, presentata tramite i canali richiamati sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ([Home/Accedi ai servizi/Whistleblowing](#)).

TUTELE PER IL SEGNALANTE

L'identità della persona segnalante, compresa qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi anche indirettamente tale identità, non può essere rivelata senza il consenso espresso del segnalante stesso (whistleblower) fatta eccezione per le persone competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni. Il RPCT, quale soggetto destinatario delle segnalazioni, garantisce la massima riservatezza anche dell'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione. La segnalazione è sottratta per legge all'accesso documentale e a quello civico generalizzato.

DIVIETO DI RITORSIONI

I segnalanti non possono subire alcuna ritorsione ed è vietato qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione che abbia provocato o possa provocare alla persona segnalante un danno ingiusto.

ALTRI SOGGETTI TUTELATI

Il divieto di misure ritorsive e, in generale, tutte le misure di protezione si applicano anche:

1. ai facilitatori vale a dire coloro che assistono il segnalante nel processo di segnalazione, operanti all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata;
2. alle persone del medesimo contesto lavorativo della persona segnalante e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
3. ai colleghi di lavoro della persona segnalante, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
4. agli enti di proprietà della persona segnalante o che operano nel medesimo contesto lavorativo della stessa oppure per cui tale persona presta la sua attività lavorativa.

PERDITA DELLA TUTELA

La tutela e protezione della persona segnalante non è garantita quando, in correlazione alla segnalazione whistleblowing, è accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale per i reati di diffamazione o di calunnia ovvero la responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

In tali ipotesi alla persona segnalante è irrogata dall'Ufficio procedimenti disciplinari del Comune una sanzione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.
2. Linee guida ANAC in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità approvate con delibera Anac numero 469 del 9 giugno 2021
3. Informativa sul trattamento dei dati personali dei soggetti che segnalano condotte illecite - art. 13 del regolamento (UE) 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE

SCARPARI EMILIO

Documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato